



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 1<sup>o</sup> ottobre 2020  
(OR. en)

11225/20  
ADD 16

JAI 751  
FREMP 81  
AG 45  
POLGEN 168

#### NOTA DI TRASMISSIONE

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, direttore, per conto della segretaria generale della Commissione europea
Data:	30 settembre 2020
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea

---

n. doc. Comm.:	SWD(2020) 315 final
----------------	---------------------

---

Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE Relazione sullo Stato di diritto 2020 Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Lussemburgo che accompagna il documento COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Relazione sullo Stato di diritto 2020 La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea
----------	---

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2020) 315 final.

---

All.: SWD(2020) 315 final

Bruxelles, 30.9.2020  
SWD(2020) 315 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE**

**Relazione sullo Stato di diritto 2020  
Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Lussemburgo**

*che accompagna il documento*

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL  
COMITATO DELLE REGIONI**

**Relazione sullo Stato di diritto 2020  
La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea**

{COM(2020) 580 final} - {SWD(2020) 300 final} - {SWD(2020) 301 final} -  
{SWD(2020) 302 final} - {SWD(2020) 303 final} - {SWD(2020) 304 final} -  
{SWD(2020) 305 final} - {SWD(2020) 306 final} - {SWD(2020) 307 final} -  
{SWD(2020) 308 final} - {SWD(2020) 309 final} - {SWD(2020) 310 final} -  
{SWD(2020) 311 final} - {SWD(2020) 312 final} - {SWD(2020) 313 final} -  
{SWD(2020) 314 final} - {SWD(2020) 316 final} - {SWD(2020) 317 final} -  
{SWD(2020) 318 final} - {SWD(2020) 319 final} - {SWD(2020) 320 final} -  
{SWD(2020) 321 final} - {SWD(2020) 322 final} - {SWD(2020) 323 final} -  
{SWD(2020) 324 final} - {SWD(2020) 325 final} - {SWD(2020) 326 final}

## SINTESI

Il sistema giudiziario lussemburghese è caratterizzato da un elevato livello di indipendenza percepita della magistratura e da un buon livello di efficienza generale. È in discussione in parlamento una riforma costituzionale volta a rafforzare ulteriormente l'indipendenza della magistratura, integrandola nella Costituzione e istituendo un consiglio di giustizia. Per quanto riguarda la qualità del sistema giudiziario, sono in corso misure per promuovere la digitalizzazione della giustizia, che attualmente presenta aspetti migliorabili. In particolare, potrebbe essere migliorata la disponibilità di mezzi per depositare le cause, notificare le citazioni e monitorare i procedimenti giudiziari online. Si sta inoltre discutendo una riforma del sistema di patrocinio a spese dello Stato per semplificarne alcune procedure e renderlo accessibile a un maggior numero di cittadini. L'efficienza della giustizia civile è costantemente elevata, ma sono necessari dati supplementari sulla giustizia amministrativa.

Il Lussemburgo dispone di un quadro giuridico e istituzionale anticorruzione sostanzialmente funzionante. Non esiste una strategia specifica in materia di lotta alla corruzione, né un'agenzia anticorruzione, e il ministero della Giustizia è responsabile del coordinamento generale delle politiche. Il quadro istituzionale per prevenire e combattere la corruzione è suddiviso tra diverse autorità. La procura è competente per la lotta alla corruzione sotto il profilo finanziario ed economico, mentre la Corte dei conti controlla la gestione finanziaria degli organi, delle amministrazioni e dei servizi dello Stato. Sono state segnalate carenze per quanto riguarda le risorse a disposizione della procura, mentre le procedure di assunzione e di allocazione delle risorse sono attualmente oggetto di riesame. È stata rafforzata l'attenzione alle misure preventive, tra cui un codice etico e un codice di condotta per ministri e parlamentari. Inoltre, il lobbismo e il fenomeno delle "porte girevoli" non sono regolamentati e non è stato istituito alcun registro nazionale delle lobby.

L'autorità di regolamentazione dei media audiovisivi opera in modo indipendente, anche se vi sono preoccupazioni per quanto riguarda la sua efficacia, in particolare in considerazione delle limitate risorse umane e del gran numero di servizi stranieri autorizzati nel paese. Tutte le entità iscritte nel registro delle imprese del Lussemburgo, comprese le imprese nel settore dei media, devono fornire informazioni dettagliate sui titolari effettivi finali e rendere tali informazioni accessibili al pubblico. La legge sulla libertà di espressione dei media garantisce la protezione dei giornalisti e, nel complesso, il quadro per la protezione dei giornalisti è solido. Negli ultimi anni non sono state segnalate minacce contro i giornalisti. Sussistono alcune preoccupazioni in merito ai ritardi nel trattamento delle richieste di accesso a documenti in possesso delle autorità pubbliche.

Il processo di adozione delle leggi prevede le valutazioni d'impatto e le consultazioni dei portatori di interessi, e le autorità indipendenti svolgono un ruolo importante nel sistema di bilanciamento dei poteri. Una riforma costituzionale distinta, adottata il 15 maggio 2020, ha rafforzato il ruolo della Corte costituzionale e rettifica le situazioni in cui una disposizione giuridica dichiarata incostituzionale continua a produrre effetti giuridici. Un'altra proposta di riforma ancora in discussione in parlamento è volta a integrare nella Costituzione l'istituzione del difensore civico, contribuendo a rafforzarla. Inoltre, lo spazio civico in Lussemburgo è ritenuto aperto, e recenti iniziative mirano a potenziarlo ulteriormente.

## **I. SISTEMA GIUDIZIARIO**

Il sistema giudiziario comprende due rami distinti di organi giurisdizionali: tribunali ordinari, competenti in materia civile e penale, e tribunali amministrativi per le cause di diritto amministrativo. Il ramo ordinario comprende tre giudici di pace, due tribunali circoscrizionali con competenza generale, una Corte d'appello e una Corte di cassazione<sup>1</sup>. Il ramo amministrativo è composto da un tribunale amministrativo di primo grado e da una Corte d'appello amministrativa. La Corte costituzionale si pronuncia sulla conformità delle leggi alla Costituzione. I candidati giudici sono selezionati da un comitato composto esclusivamente da giudici e successivamente nominati formalmente dall'esecutivo<sup>2</sup>. Per le cariche presso la Corte suprema e la Corte d'appello amministrativa, i giudici sono nominati dall'esecutivo rispettivamente su parere della Corte suprema o del tribunale amministrativo. La procura è indipendente ma l'esercizio dell'azione penale si svolge sotto l'autorità del ministro della Giustizia. Le due associazioni forensi sono indipendenti e rappresentano avvocati con sede in Lussemburgo.

### **Indipendenza**

**Il livello di indipendenza percepita della magistratura è elevato.** Il 74 % dei cittadini ritiene che il livello di indipendenza dei tribunali e dei giudici sia "piuttosto soddisfacente o molto soddisfacente", come pure il 74 % delle imprese<sup>3</sup>. Sebbene il livello di indipendenza percepita della magistratura tra la popolazione in generale sia rimasto costante negli ultimi anni, la percezione tra le imprese è soggetta a una maggiore fluttuazione<sup>4</sup>.

**Un progetto di revisione della Costituzione introdurrebbe nuovi elementi per rafforzare ulteriormente l'indipendenza della magistratura.** Il sistema giudiziario non prevede attualmente un Consiglio di giustizia. Il 5 maggio 2020 è stata proposta una revisione costituzionale per istituire un simile Consiglio, che sarebbe competente per la designazione dei candidati alla carica di giudice per tutte le posizioni, prima della nomina formale da parte dell'esecutivo<sup>5</sup>. Inoltre, il Consiglio avrebbe il potere di avviare procedimenti disciplinari nei confronti dei giudici<sup>6</sup>, di fornire consulenza su questioni relative al sistema giudiziario e di elaborare norme deontologiche applicabili alla magistratura<sup>7</sup>. Il Consiglio sarebbe composto da nove membri: il presidente della Corte suprema, il presidente della Corte d'appello amministrativa, il procuratore generale, tre giudici eletti dai loro pari, due rappresentanti della società civile e del mondo accademico<sup>8</sup> e un avvocato<sup>9</sup>. La revisione costituzionale proposta sarà oggetto di ulteriori discussioni in parlamento. È importante che la riforma prevista tenga

---

<sup>1</sup> Esistono vari altri organi giurisdizionali specializzati.

<sup>2</sup> I giudici sono nominati formalmente dal Granduca.

<sup>3</sup> Mentre il 13 % della popolazione e il 16 % delle imprese ritengono che il livello di indipendenza della magistratura sia "molto soddisfacente" e il 61 % della popolazione e il 58 % delle imprese lo percepiscono come "piuttosto soddisfacente", solo il 9 % della popolazione e il 5 % delle imprese dichiarano di percepire il livello di indipendenza della magistratura come "piuttosto insoddisfacente o molto insoddisfacente". Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafici 44 e 46, indagine Eurobarometro. Il livello di indipendenza percepita della magistratura è classificato come segue: molto basso (meno del 30 % degli intervistati ritiene che l'indipendenza della magistratura sia abbastanza soddisfacente o molto soddisfacente), basso (tra il 30 e il 39 %), medio (tra il 40 e il 59 %), alto (tra il 60 e il 75 %), molto alto (più del 75 %).

<sup>4</sup> Quadro di valutazione UE della giustizia 2016, 2017, 2018, 2019, 2020.

<sup>5</sup> I giudici sono nominati formalmente dal Granduca.

<sup>6</sup> Attualmente tale competenza spetta al procuratore generale.

<sup>7</sup> Il GRECO ha inoltre raccomandato che il Consiglio sia coinvolto nelle decisioni disciplinari riguardanti i pubblici ministeri (GRECO, Quarto ciclo di valutazione– Evaluation report, raccomandazione xiv).

<sup>8</sup> Nominati dal Parlamento.

<sup>9</sup> Nominato dai due ordini forensi.

conto, nella sua versione definitiva, delle pertinenti norme del Consiglio d'Europa<sup>10</sup>. Inoltre, la revisione costituzionale proposta sancirebbe esplicitamente l'indipendenza dei giudici nella Costituzione. Mentre il progetto originario di revisione prevedeva l'indipendenza sia dei giudici che dei pubblici ministeri<sup>11</sup>, la versione più recente cita solo l'indipendenza dei giudici, il che ha suscitato preoccupazioni tra alcune parti interessate<sup>12</sup>. Anche questa revisione sarà oggetto di ulteriori discussioni in parlamento.

**Il potere del ministro della Giustizia di ordinare il perseguimento di un caso specifico non è utilizzato nella pratica ed è accompagnato da garanzie.** Anche se la procura è riconosciuta come indipendente, l'azione penale è esercitata formalmente sotto l'autorità del ministro della Giustizia. Il ministro ha la competenza di incaricare la procura di perseguire un singolo caso, ma non può ordinare di astenersi dall'azione penale. Nel caso in cui sia impartita l'istruzione specifica di esercitare l'azione penale, essa deve essere motivata e rilasciata in forma scritta e deve essere accessibile alle parti coinvolte nel procedimento giudiziario<sup>13</sup>. Inoltre, sembra che il potere di impartire istruzioni specifiche non sia utilizzato nella pratica. Le garanzie giuridiche in vigore, combinate alla prassi attuale, sembrano attenuare i rischi per l'autonomia della procura<sup>14</sup>.

## Qualità

**Il processo di digitalizzazione del sistema giudiziario è in corso.** Vi è ancora margine per migliorare la digitalizzazione del sistema giudiziario. In particolare, le informazioni online destinate al pubblico in merito al sistema giudiziario sono scarse e la disponibilità di mezzi elettronici per presentare un'istanza, trasmettere atti di citazione e monitorare le fasi di un procedimento è attualmente modesta<sup>15</sup>. Le sentenze della maggior parte dei tribunali possono essere consultate online, ma la pubblicazione è solitamente limitata alle cause esemplari<sup>16</sup>. Per promuovere la digitalizzazione del sistema giudiziario, il progetto "Paperless justice" (JUPAL) mira a fornire al pubblico ulteriori informazioni sul sistema giudiziario attraverso la creazione di un portale in cui i cittadini possano mettersi in contatto con avvocati, giudici e notai e ad aumentare il tasso di pubblicazione online delle sentenze. Il progetto dovrebbe essere ultimato nel 2026.

**Sono attualmente in corso discussioni su una riforma del sistema di patrocinio a spese dello Stato.** Il quadro giuridico del patrocinio a spese dello Stato prevede attualmente solo la possibilità di un rimborso integrale degli onorari degli avvocati e delle spese di giustizia, e la

---

<sup>10</sup> Raccomandazione CM/Rec(2010)12 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, punti 26 e 27.

<sup>11</sup> Parere della commissione di Venezia (CDL-AD(2019)003), punto 102.

<sup>12</sup> Informazioni ricevute nel contesto della visita in loco. Cfr. ad esempio Groupement des Magistrats Luxembourgeois, lettera aperta ai deputati in Parlamento, 2020.

<sup>13</sup> Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafico 55.

<sup>14</sup> Raccomandazione Rec(2000)19 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, punto 13, lettera d): "*qualora il governo abbia il potere di impartire istruzioni per perseguire un caso specifico, tali istruzioni devono essere accompagnate da adeguate garanzie del rispetto della trasparenza e dell'equità conformemente al diritto nazionale*". Per quanto riguarda le garanzie, si veda il punto 13, lettere d) ed e). Si veda anche, nel contesto del mandato d'arresto europeo, la sentenza della Corte di giustizia del 27 maggio 2019, *OG (Parquet de Lubeck)*, cause riunite C-508/18 e C-82/19 PPU, nella quale la Corte ha dichiarato che, nell'ambito di un tale mandato ai fini dell'esercizio dell'azione penale, la nozione di "autorità giudiziaria emittente" deve essere interpretata nel senso che essa non ricomprende le procure di uno Stato membro che siano esposte al rischio di essere soggette, direttamente o indirettamente, a ordini o a istruzioni individuali da parte del potere esecutivo.

<sup>15</sup> Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafici 22 e 27.

<sup>16</sup> Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafico 28.

soglia di ammissibilità al patrocinio gratuito in un caso relativo ai consumatori è pari alla soglia di povertà definita da Eurostat<sup>17</sup>. A tale proposito, sono in corso discussioni su una riforma del sistema per semplificare le procedure amministrative e offrire anche un patrocinio parziale a condizione che siano soddisfatte determinate condizioni. Tale riforma mirerebbe a rendere accessibile il patrocinio (parziale) a spese dello Stato a un maggior numero di cittadini, migliorando in tal modo l'accesso alla giustizia.

## **Efficienza**

**La giustizia civile opera nel complesso in modo efficiente, mentre mancano alcuni dati per quanto riguarda il funzionamento della giustizia amministrativa.** L'efficienza della giustizia civile è costantemente elevata, anche se la durata dei procedimenti è molto più lunga in secondo e in terzo grado<sup>18</sup>. Il numero di cause civili pendenti è basso<sup>19</sup> e un tasso di ricambio uniforme del 100 % circa mostra che la giustizia civile smaltisce il suo carico di lavoro in modo efficace<sup>20</sup>. Mancano tuttavia i dati per quanto riguarda la durata dei procedimenti giudiziari e il numero di cause pendenti in sede di giustizia amministrativa<sup>21</sup>. Ciò non consente di avere un quadro chiaro dell'efficienza complessiva del sistema giudiziario.

## **II. QUADRO ANTICORRUZIONE**

Il quadro istituzionale per prevenire e combattere la corruzione è suddiviso tra diverse autorità. Il ministero della Giustizia è la principale autorità responsabile del coordinamento delle politiche e della lotta globale alla corruzione. In seno al ministero, un comitato intergovernativo, il Comitato per la prevenzione della corruzione, funge da forum consultivo e sostiene la politica generale nazionale di lotta alla corruzione. Sebbene non esista un'autorità specializzata competente in materia di lotta alla corruzione, la sezione economica e finanziaria dell'ufficio del procuratore ha competenze specifiche per indagare sui reati di natura economica e finanziaria, compresi i casi di corruzione.

**Nell'ultimo indice di Transparency International sulla percezione della corruzione, il Lussemburgo totalizzava un punteggio di 80/100 e si collocava al 5° posto nell'Unione europea e al 9° posto su scala mondiale<sup>22</sup>.** Mentre il 42 % degli intervistati percepisce la corruzione come un fenomeno diffuso (media UE 71 %), solo il 6 % ha dichiarato che la corruzione incide sulla propria vita quotidiana (media UE 26 %)<sup>23</sup>. Per quanto riguarda la percezione delle imprese, il 26 % di esse percepisce la corruzione come un fenomeno diffuso (media UE 63 %) e il 41 % ritiene che la corruzione rappresenti un problema nello svolgimento dell'attività imprenditoriale (media UE 37 %). Il 25 % delle persone ritiene che i procedimenti penali siano sufficientemente efficaci per dissuadere dalle pratiche di corruzione (media UE 36 %), mentre il 57 % delle imprese ritiene che le persone e le imprese

---

<sup>17</sup> Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafico 23.

<sup>18</sup> Quadro di valutazione UE della giustizia 2016, 2017, 2018, 2019, 2020.

<sup>19</sup> Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafico 14.

<sup>20</sup> Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafico 11.

<sup>21</sup> Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafici 5, 8, 9, 13 e 15. La CEPEJ sta raccogliendo dati comparativi sull'efficienza del sistema giudiziario nell'ambito del quadro di valutazione UE della giustizia. Per il Lussemburgo questi dati specifici non sono disponibili.

<sup>22</sup> Transparency International, Country profile: Luxembourg.

<sup>23</sup> Eurobarometro speciale 502 (2020).

condannate per corruzione di un alto funzionario siano punite in modo adeguato (media UE 31 %)²⁴.

**Non esiste una strategia nazionale anticorruzione.** Il ministero della Giustizia è responsabile del coordinamento generale delle politiche in materia di lotta alla corruzione. In seno al ministero della Giustizia, il Comitato per la prevenzione della corruzione (COPRECO) funge da forum consultivo e propone misure per combattere efficacemente la corruzione a livello sia nazionale che internazionale. Il seguito dato all'attività del COPRECO può essere di due tipi: legislativo o di sensibilizzazione. Ad esempio, la legislazione del 2011 sugli informatori è stata elaborata sulla base delle discussioni tenute in seno al COPRECO. Il Comitato dovrebbe riunirsi almeno due volte all'anno. Tuttavia, non sono pubblicamente disponibili i dati relativi alle sue riunioni e/o alle relazioni annuali.

**Il quadro istituzionale per prevenire e combattere la corruzione è suddiviso tra diverse autorità.** Tra queste figurano il ministero della Giustizia, la Corte dei conti, la procura e la polizia. Le competenze della sezione economica e finanziaria della procura riguardano la lotta contro la criminalità finanziaria in generale piuttosto che la corruzione nello specifico. L'unità di informazione finanziaria indaga, insieme al dipartimento economico e finanziario, sui reati di corruzione derivanti da reati finanziari. Per quanto riguarda le risorse a disposizione della procura, nell'ultimo anno sono state segnalate carenze²⁵. Le questioni relative alle risorse insufficienti sono aggravate dalla natura sempre più complessa dei reati finanziari. In tale contesto, le procedure di assunzione e di allocazione delle risorse sono attualmente oggetto di riesame²⁶.

**La Corte dei conti controlla la gestione finanziaria degli organi, delle amministrazioni e dei servizi dello Stato.** Dispone inoltre del potere di controllare le persone giuridiche di diritto pubblico, a condizione che esse non siano soggette a un altro controllo finanziario previsto dalla legge. Tutte le persone giuridiche di diritto pubblico e le persone fisiche e giuridiche di diritto privato che ricevono aiuti finanziari pubblici per uno scopo specifico possono essere soggette al controllo della Corte dei conti sul corretto utilizzo di tali fondi pubblici²⁷. La Corte dei conti è competente anche per il finanziamento dei partiti politici²⁸.

**Sono state adottate norme in materia di conflitti di interessi e di dichiarazioni patrimoniali per i membri del governo e i dipendenti pubblici.** Quanto ai ministri, sono in vigore il codice di condotta e norme sulla dichiarazione della situazione patrimoniale, sulla detenzione di posizioni dirigenziali o in consigli di amministrazione, sull'accettazione di doni e sulle dichiarazioni di interesse. Il codice di condotta è stato inoltre valutato positivamente dal GRECO, che ha però sottolineato che permane un margine di miglioramento per quanto riguarda i meccanismi di vigilanza, dal momento che il codice è principalmente basato sull'autoregolamentazione²⁹. Nel 2018 è stato istituito un Comitato etico. Il Comitato etico ha un ruolo consultivo e formula pareri sull'interpretazione del codice di condotta. Sono stati deferiti al Comitato, da quando è stato istituito, sei casi. Le lettere che fanno riferimento ai casi sottoposti al comitato sono pubblicate sul sito web del governo, che presenta una sezione

---

²⁴ Eurobarometro Flash 482 (2019).

²⁵ Ministero della Giustizia (2019), relazione annuale sulle attività del 2018, capitolo 3.1, pag. 171.

²⁶ Sono attualmente in corso lavori nell'ambito del progetto di legge 7452 relativo all'istituzione e all'organizzazione dell'ufficio per la gestione e il recupero dei beni.

²⁷ Legge modificata dell'8 giugno 1999 sull'organizzazione della Corte dei conti.

²⁸ Corte dei conti (2018), relazione di attività del 2018.

²⁹ GRECO (2018), Quinto ciclo di valutazione – Preventing corruption and promoting integrity in central governments (top executive functions) and law enforcement agencies. Evaluation report. Luxembourg.

dedicata anche al parere formulato dal Comitato etico e quindi reso pubblico<sup>30</sup>. Dal 2014 è in vigore un codice di condotta per i membri del parlamento in materia di interessi finanziari e conflitti di interesse<sup>31</sup>. Su richiesta del presidente della Camera o su segnalazione dei cittadini possono essere avviate indagini su eventuali irregolarità rilevate in relazione alle dichiarazioni della situazione patrimoniale dei parlamentari, che vengono rese pubbliche. Al fine di precisare ulteriormente il codice di condotta per i membri della Camera dei deputati, nel 2018 è stato adottato uno strumento di attuazione<sup>32</sup>. Il Lussemburgo ha inoltre adottato un codice etico per la polizia nel dicembre 2019<sup>33</sup>. Il corpo di polizia ha inoltre rafforzato la formazione etica dei suoi membri.

**Il lobbismo e il fenomeno delle "porte girevoli" non sono regolamentati.** Nel codice di condotta dei ministri sono incluse norme in materia di conflitti d'interesse, secondo impiego, appartenenza a un consiglio di amministrazione o occupazione di posizioni dirigenziali, ma nessuna di esse disciplina il lobbismo<sup>34</sup>. Per quanto riguarda le norme in materia di lobbismo applicabili ai parlamentari, il codice etico dei membri del parlamento<sup>35</sup> prevede che essi debbano agire nell'interesse pubblico e che i colloqui siano effettuati secondo le disposizioni del regolamento della Camera dei deputati, che disciplina le visite in loco ma non i contatti non ufficiali o le relazioni su attività quali interrogazioni al governo o lavori all'interno di commissioni di inchiesta<sup>36</sup>. Esistono varie norme volte a prevenire conflitti d'interesse dei dipendenti pubblici derivanti dall'accettazione di doni e da un secondo impiego. Tali norme sono contenute nel capitolo 5 della legge sui dipendenti pubblici del 1979. Tuttavia, non vi sono disposizioni riguardanti il periodo successivo alla cessazione dell'incarico e i contatti con terzi. Per quanto riguarda le "porte girevoli", non esistono disposizioni relative a tale fenomeno per quanto riguarda i dipendenti pubblici. Sono tuttavia applicabili alcune disposizioni previste dal codice etico per i membri del governo. Nel contesto dell'attuazione del quinto ciclo di valutazione del GRECO, il governo sta attualmente lavorando a nuove norme etiche applicabili ai ministri e ai dipendenti pubblici di alto livello, riguardanti lo svolgimento di una nuova attività lavorativa dopo la cessazione dell'incarico pubblico. La forma che assumeranno tali norme non è ancora stata definita.

**È stato adottato un piano d'azione nazionale per migliorare la legislazione in materia di accesso alle informazioni per il periodo 2019-2021.** L'obiettivo del piano d'azione è quello di dare ulteriore attuazione ai principi di un governo aperto, in particolare migliorando l'accesso alle informazioni, promuovendo la partecipazione civica e integrando le più rigorose norme di integrità professionale nella pubblica amministrazione. Tale piano d'azione ha portato all'attuazione della legge del 14 settembre 2018 relativa a un'amministrazione trasparente e aperta, che conferisce al pubblico il diritto di accesso ai documenti e che ha istituito una commissione indipendente per controllare il rispetto di tale diritto. Data la recente adozione e l'ampia portata della legge, ci si attende che le future decisioni della commissione chiariscano punti come l'ambito di applicazione delle deroghe o delle limitazioni all'accesso di determinati documenti.

---

<sup>30</sup> Governo del Lussemburgo, pagina web.

<sup>31</sup> Camera dei deputati (2019), regolamento della Camera dei deputati, punto 20, pag. 6.

<sup>32</sup> Tale misura è stata introdotta per dare seguito alla raccomandazione della relazione di valutazione del GRECO nell'ambito del quarto ciclo di valutazione. Tuttavia, il GRECO ritiene che la raccomandazione sia stata attuata parzialmente: GRECO, Quarto ciclo di valutazione – Second Interim Compliance Report, pagg. 2-5.

<sup>33</sup> Per dare seguito a una raccomandazione formulata dal GRECO nell'ambito del quinto ciclo di valutazione.

<sup>34</sup> GRECO (2018), Quinto ciclo di valutazione – Evaluation Report, punti da 66 a 69.

<sup>35</sup> Articolo 5 del regolamento della Camera dei deputati.

<sup>36</sup> Camera dei deputati (2019), regolamento della Camera dei deputati.



### III. PLURALISMO DEI MEDIA

Il quadro giuridico in materia di pluralismo dei media si basa su una serie di garanzie costituzionali e legislative. La libertà di espressione è esplicitamente riconosciuta nella Costituzione e tutelata dal diritto nazionale. La legge sui mezzi di comunicazione elettronici garantisce l'indipendenza finanziaria e amministrativa dell'autorità di regolamentazione dei media audiovisivi<sup>37</sup>.

**L'autorità di regolamentazione dei servizi di media audiovisivi è un organismo pubblico indipendente dotato di personalità giuridica.** L'*Autorité Luxembourgeoise Indépendant de l'Audiovisuel* (autorità lussemburghese indipendente per i media audiovisivi, ALIA) è incaricata di monitorare l'applicazione dei requisiti normativi relativi ai servizi audiovisivi e ai media. Le sue attività di vigilanza riguardano la televisione tradizionale, i servizi a richiesta (VOD) e i le stazioni radio nazionali, regionali e locali<sup>38</sup>. L'indipendenza dell'autorità è formalmente riconosciuta dalla legge relativa ai media elettronici<sup>39</sup>, che prevede, in particolare, la sua indipendenza dal punto di vista finanziario e amministrativo<sup>40</sup>. Sono state espresse preoccupazioni in merito alla piena indipendenza dell'autorità di regolamentazione, in particolare per quanto riguarda la procedura di nomina, poiché il governo è in ultima analisi responsabile della nomina e della destituzione dei membri del consiglio di amministrazione e del direttore (previa consultazione del consiglio di amministrazione)<sup>41</sup>. In tale contesto, è opportuno ricordare che la direttiva riveduta sui servizi di media audiovisivi (AVMSD) stabilisce specifiche garanzie per l'indipendenza e l'efficacia delle autorità nazionali di regolamentazione dei media. La legge di recepimento della direttiva è stata presentata al parlamento nel corso dell'estate 2020. L'ALIA è un'istituzione recente, creata nel dicembre 2013. Le limitate risorse dell'autorità di regolamentazione in considerazione dell'elevato numero di servizi di media audiovisivi autorizzati nel paese<sup>42</sup> sono percepite come un problema<sup>43</sup>. Le decisioni e i pareri dell'ALIA sono disponibili online<sup>44</sup>.

**Il Consiglio di stampa lussemburghese<sup>45</sup> è un organismo di autoregolamentazione istituito per legge<sup>46</sup>.** È composto in egual misura da editori e giornalisti. I membri sono nominati con decreto granducale, sulla base di una proposta delle rispettive associazioni. È responsabile dell'emissione delle tessere stampa e dell'autoregolamentazione della professione. Ha pubblicato un codice di condotta<sup>47</sup> sui diritti e i doveri dei giornalisti e degli editori. La commissione reclami del Consiglio di stampa si occupa dei reclami riguardanti contenuti editoriali. Può inoltre formulare raccomandazioni e linee guida su questioni

---

<sup>37</sup> Nel 2020 il Lussemburgo si colloca al 17° posto a livello mondiale nell'indice sulla libertà di stampa nel mondo di Reporter senza frontiere. Cfr. <https://rsf.org/en/ranking>.

<sup>38</sup> Autorità lussemburghese indipendente per i media audiovisivi, pagina web.

<sup>39</sup> Legge del 27 luglio 1991 relativa ai media elettronici.

<sup>40</sup> La direttiva riveduta sui servizi di media audiovisivi (AVMSD) definisce una serie di garanzie specifiche per l'indipendenza e l'efficacia delle autorità nazionali di regolamentazione dei media.

<sup>41</sup> Osservatorio del pluralismo dei media 2020.

<sup>42</sup> Molti fornitori di servizi di media provenienti da paesi diversi sono in possesso di una licenza lussemburghese.

<sup>43</sup> Informazioni ricevute nel contesto della visita in loco.

<sup>44</sup> Autorità lussemburghese indipendente per i media audiovisivi, pagina web contenente le decisioni e i pareri dell'autorità stessa.

<sup>45</sup> Consiglio di stampa del Lussemburgo, pagina web.

<sup>46</sup> Testo coordinato del 30 aprile 2010 sulla legge dell'8 giugno 2004 relativa alla libertà di espressione nei media.

<sup>47</sup> Consiglio di stampa del Lussemburgo (2006), codice etico.

riguardanti la libertà di espressione nei media o il lavoro di giornalisti ed editori. La sua indipendenza è formalmente riconosciuta nella legge relativa ai media elettronici. Le decisioni della commissione reclami sono pubblicate sul sito web del Consiglio.

**È in vigore un quadro giuridico concernente la trasparenza della proprietà dei media.** Una legge del 2019<sup>48</sup> impone a tutte le entità lussemburghesi iscritte nel registro delle imprese del Lussemburgo, comprese le imprese del settore dei media, di fornire informazioni dettagliate sui loro titolari effettivi finali. La legge stabilisce che tali informazioni devono essere accessibili al pubblico. Per quanto riguarda il settore della stampa, la legge impone alle imprese di pubblicare i loro assetti proprietari solo quando un azionista detiene oltre il 25 % del capitale, il che limita la trasparenza della proprietà in tale settore. Per quanto riguarda i servizi di media audiovisivi, l'ALIA pubblica nella sua relazione annuale l'elenco di servizi autorizzati in Lussemburgo, senza specificarne la proprietà. A tale proposito è opportuno ricordare che la direttiva AVMS riveduta incoraggia gli Stati membri ad adottare misure legislative che impongano ai fornitori di servizi di media soggetti alla loro giurisdizione di rendere accessibili le informazioni sul loro assetto proprietario, compresi i proprietari effettivi.

**Il governo contribuisce attivamente a sostenere i mezzi di informazione.** Non esiste una legislazione sulla distribuzione della pubblicità statale agli organi di informazione e non sono disponibili informazioni complete sulle sovvenzioni indirette. L'Osservatorio del pluralismo dei media (MPM) 2020 indica, tuttavia, che esse rappresentano un'importante fonte di reddito per molti editori. In Lussemburgo la stampa è sostenuta da un regime di aiuti pubblici<sup>49</sup> consistente in un importo di base, identico per tutti i quotidiani aventi diritto, e da un importo proporzionale calcolato sulla base del quantitativo di pagine. Un importo fisso di 100 000 EUR è assegnato ai media online che soddisfano i criteri previsti<sup>50</sup>. L'importo totale dell'aiuto distribuito viene pubblicato annualmente. Nel 2019 sono stati stanziati 7,8 milioni di EUR per gli editori di giornali. Nel maggio 2020 il governo ha annunciato l'istituzione di un'indennità straordinaria per i media nel contesto della pandemia di COVID-19<sup>51</sup>. Inoltre, nel luglio 2020 il Consiglio di governo ha adottato una riforma del regime di aiuti per la stampa, che attualmente segue l'iter legislativo. Il nuovo regime sarebbe neutro dal punto di vista tecnologico e si applicherebbe in uguale misura alla stampa e ai mezzi di informazione online.

**Il quadro per la protezione dei giornalisti si basa su una serie di garanzie costituzionali e legislative.** In particolare, la legge sulla libertà di espressione nei media fornisce protezione ai giornalisti che lavorano in Lussemburgo. I giornalisti sono giuridicamente tutelati in caso di cambiamento editoriale<sup>52</sup> e le fonti giornalistiche sono anch'esse ben protette. La pena detentiva rientra tra le sanzioni previste in caso di diffamazione<sup>53</sup>, ma i procedimenti penali

---

<sup>48</sup> Legge del 13 gennaio 2019 che istituisce un registro dei titolari effettivi.

<sup>49</sup> Governo del Lussemburgo, pagina web dedicata agli aiuti alla stampa scritta: [https://smc.gouvernement.lu/fr/service/medias/presse/Presse\\_ecrite.html](https://smc.gouvernement.lu/fr/service/medias/presse/Presse_ecrite.html).

<sup>50</sup> Governo del Lussemburgo, pagina web dedicata agli aiuti alla stampa online: <https://smc.gouvernement.lu/fr/service/medias/presse/aide-a-la-presse.html>.

<sup>51</sup> Governo del Lussemburgo, pagina web dedicata all'indennità straordinaria per i media nel contesto della pandemia di COVID-19: [https://smc.gouvernement.lu/fr/actualites.gouvernement%2Bfr%2Bactualites%2Btoutes\\_actualites%2Bcom\\_muniques%2B2020%2B05-mai%2B07-indemnite-medias.html](https://smc.gouvernement.lu/fr/actualites.gouvernement%2Bfr%2Bactualites%2Btoutes_actualites%2Bcom_muniques%2B2020%2B05-mai%2B07-indemnite-medias.html).

<sup>52</sup> Capo III della legge del 30 aprile 2010 riguardante la legge dell'8 giugno 2004 sulla libertà di espressione nei media.

<sup>53</sup> [https://cmpf.eui.eu/wp-content/uploads/2019/01/decriminalisation-of-defamation\\_Infographic.pdf](https://cmpf.eui.eu/wp-content/uploads/2019/01/decriminalisation-of-defamation_Infographic.pdf).

per diffamazione nei confronti dei media sono rari<sup>54</sup>. In un caso del 2018 (durante le indagini sul cosiddetto caso "Chamber-Leaks"/"Parliament-Leaks"), l'Unione nazionale dei giornalisti professionisti ha sostenuto che le indagini penali fossero un tentativo di intimidazione. Negli ultimi anni non vi sono state segnalazioni di minacce nei confronti di giornalisti in Lussemburgo, né sulla piattaforma del Consiglio d'Europa per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti né su Mapping Media Freedom.

**È in vigore un quadro legislativo per salvaguardare il diritto all'informazione.** Il diritto all'informazione è stato sancito dalla legge nel settembre 2018<sup>55</sup>. La legge garantisce che ogni persona fisica o giuridica abbia il diritto di accedere ai documenti in possesso delle autorità pubbliche. Dal punto di vista dell'efficacia della legge, tuttavia, l'Associazione lussemburghese dei giornalisti (ALJP) osserva che vi sono ancora casi in cui le informazioni sono fornite con un ritardo sostanziale che è incompatibile con la natura della comunicazione giornalistica<sup>56</sup>.

#### **IV. ALTRE QUESTIONI ISTITUZIONALI RELATIVE AL BILANCIAMENTO DEI POTERI**

Il Lussemburgo ha un sistema parlamentare monocamerale<sup>57</sup>, in cui le proposte legislative possono essere formulate dal governo e dai membri del parlamento. Il Consiglio di Stato formula un parere consultivo sul progetto di legge, a prescindere dal fatto che esso sia proposto dal governo o dai parlamentari. La Corte costituzionale vigila sulla costituzionalità della legislazione. Le autorità indipendenti svolgono un ruolo importante nel sistema di bilanciamento dei poteri.

**Le valutazioni d'impatto e le consultazioni delle parti interessate sono parte integrante del processo legislativo.** Le proposte legislative del governo sono soggette a una valutazione d'impatto prima di essere trasmesse alla Camera dei deputati. A seconda del suo oggetto, il progetto di legge viene trasmesso anche al Consiglio economico e sociale o a una delle cinque camere professionali specializzate, se tratta di un argomento di cui tali camere sono competenti<sup>58</sup>, affinché elaborino un parere consultivo. Possono inoltre essere organizzate consultazioni aperte al grande pubblico, che si svolgono sempre più online<sup>59</sup>. I pareri consultivi del Consiglio di Stato e delle camere professionali, come pure i lavori parlamentari alla Camera dei deputati, possono essere consultati online e in formato cartaceo<sup>60</sup>.

**In risposta alla pandemia di COVID-19 è stato dichiarato lo stato di emergenza.** Lo stato di emergenza è stato dichiarato il 18 marzo 2020 e prorogato sei giorni più tardi. Lo stato di emergenza, previsto dalla Costituzione<sup>61</sup>, ha consentito al governo di adottare misure adeguate, necessarie e proporzionate in tutti gli ambiti per un periodo di tempo limitato. La

---

<sup>54</sup> L'MPM 2020 menziona l'"affaire Lunghi", nell'ambito del quale tre persone sono state condannate nel 2019. Un altro recente procedimento giudiziario riguarda un imprenditore che ha accusato di diffamazione in tre paesi un giornalista del quotidiano Luxemburger Wort, nonché il caporedattore e il direttore della stessa testata, per la pubblicazione di un articolo critico nei confronti delle sue attività imprenditoriali. Le accuse sono state ritirate in Lussemburgo nell'agosto 2019.

<sup>55</sup> Legge del 14 settembre 2018 relativa a un'amministrazione trasparente e aperta.

<sup>56</sup> Intervista all'ALJP su Delano (2019), Freedom of information for press: "it's really a necessity".

<sup>57</sup> Il parlamento è costituito dalla Camera dei deputati.

<sup>58</sup> Le camere consultive specializzate sono cinque.

<sup>59</sup> OCSE (2019), Indicators of regulatory policy and governance 2019: Luxembourg, pag. 2.

<sup>60</sup> Legge modificata del 14 settembre 2018 relativa a un'amministrazione trasparente e aperta.

<sup>61</sup> Articolo 32, paragrafo 4, della Costituzione lussemburghese.

legislazione adottata dopo la fine dello stato di emergenza il 24 giugno 2020 ha prorogato alcune misure relative alla pandemia di COVID-19 fino alla fine di settembre<sup>62</sup>.

**Diverse autorità indipendenti svolgono un ruolo chiave nella salvaguardia dei diritti fondamentali.** La Commissione consultiva per i diritti umani (CCDH)<sup>63</sup>, che funge da istituzione nazionale per i diritti umani, è accreditata con lo status "A" dalla Global Alliance of National Human Rights Institutions delle Nazioni Unite. L'organo consultivo formula pareri e raccomandazioni su questioni relative ai diritti fondamentali, sia su iniziativa propria sia su richiesta del governo<sup>64</sup>. La CCDH è soggetta all'autorità del primo ministro, ma opera in modo indipendente. Fa parte di una struttura più ampia di istituzioni che tutelano i diritti fondamentali, che comprende anche il difensore civico, il garante dei diritti dei minori, la Commissione nazionale per la protezione dei dati e il Centro per la parità di trattamento. Per facilitare l'accesso dei cittadini alle istituzioni che tutelano i diritti fondamentali, il governo intende riunire tali organi in un'unica "Casa dei diritti umani".

**Recenti iniziative mirano a potenziare lo spazio civico.** Lo spazio civico in Lussemburgo è ritenuto aperto<sup>65</sup> e recenti iniziative mirano a potenziarlo ulteriormente. Il governo ha recentemente istituito due organi consultivi nell'ambito del piano d'azione nazionale per l'attuazione della convenzione sui diritti delle persone con disabilità per il periodo 2019-2024, al fine di promuovere la cooperazione tra la società civile e il governo predisponendo un forum di discussione<sup>66</sup>. I portatori di interessi ritengono che lo spazio civico possa essere ulteriormente migliorato attraverso l'introduzione di garanzie sulla tutela della riservatezza nelle norme vigenti in materia di registrazione delle organizzazioni senza scopo di lucro<sup>67</sup>.

**Una recente riforma costituzionale ha introdotto modifiche rilevanti del sistema di bilanciamento dei poteri.** Una revisione costituzionale del 15 maggio 2020 ha rafforzato gli effetti delle decisioni della Corte costituzionale che dichiarano incostituzionale una disposizione di legge. La Costituzione prevede ora che tali disposizioni cessino di produrre effetti giuridici dal giorno successivo alla sentenza della Corte costituzionale, a meno che la Corte stessa non disponga una tempistica diversa<sup>68</sup>. Prevede inoltre che la Corte stabilisca le condizioni e i limiti dell'effetto della decisione sugli effetti che la disposizione incostituzionale ha determinato. Tale revisione costituzionale rettifica le situazioni in cui una disposizione di legge dichiarata incostituzionale continua a produrre effetti giuridici. Inoltre, una proposta di revisione costituzionale prevede di introdurre l'istituzione del difensore civico nel testo della Costituzione stessa<sup>69</sup>. La revisione è ancora in fase di discussione in parlamento. L'introduzione dell'istituzione del difensore civico a livello costituzionale contribuirebbe a rafforzarne il ruolo<sup>70</sup>.

---

<sup>62</sup> Tra queste figurano norme su raduni e assemblee, nonché sanzioni pecuniarie per alcune violazioni delle misure relative alla COVID-19.

<sup>63</sup> *Commission consultative des Droits de l'Homme*.

<sup>64</sup> Regolamento del 26 maggio 2000 che istituisce una Commissione consultiva per i diritti umani.

<sup>65</sup> Si veda la valutazione di CIVICUS, che adopera una scala di cinque categorie: aperto, ristretto, ostruito, represso e chiuso.

<sup>66</sup> Contributo del Lussemburgo alla relazione sullo Stato di diritto 2020 e informazioni ricevute nel contesto della visita in loco.

<sup>67</sup> Rete europea delle istituzioni nazionali per i diritti umani (2020), *The rule of law in the European Union: reports from national human rights institutions*; informazioni ricevute nel contesto della visita in loco.

<sup>68</sup> Articolo 95 ter della Costituzione lussemburghese.

<sup>69</sup> La proposta di revisione costituzionale risale al 15 maggio 2009, ma la disposizione relativa all'istituzione del difensore civico è stata aggiunta in seguito. Essa faceva parte della versione sottoposta al parere della commissione di Venezia il 6 giugno 2018.

<sup>70</sup> Consiglio d'Europa, parere della commissione di Venezia (CDL-AD(2019)005): *l'istituzione del difensore civico, compreso il suo mandato, deve basarsi su una solida base giuridica, preferibilmente di livello*

## **Allegato I: Elenco delle fonti in ordine alfabetico\***

\* *L'elenco dei contributi ricevuti nel contesto della consultazione per la relazione sullo Stato di diritto del 2020 è disponibile al seguente indirizzo: (sito web di COM).*

Autorità lussemburghese indipendente per i media audiovisivi, pagina web contenente le decisioni e i pareri dell'Autorità lussemburghese indipendente per i media audiovisivi.

<https://www.alia.lu/fr/espace-juridique/avis>.

Autorità lussemburghese indipendente per i media audiovisivi, pagina web: <https://www.alia.lu/fr/>.

Camera dei deputati (2019), regolamento interno:

[https://www.chd.lu/wps/wcm/connect/public/406a71a2-1082-4298-b7a0-dff4e3d61b8b/Reglement+CHD\\_11022020.pdf?MOD=AJPERES&ContentCache=NONE&CACHE=NONE&CVID=n0-deSF&CVID=n0-deSF](https://www.chd.lu/wps/wcm/connect/public/406a71a2-1082-4298-b7a0-dff4e3d61b8b/Reglement+CHD_11022020.pdf?MOD=AJPERES&ContentCache=NONE&CACHE=NONE&CVID=n0-deSF&CVID=n0-deSF).

Centro per il pluralismo e la libertà dei media (2020), Osservatorio del pluralismo dei media 2020. <https://cmpf.eui.eu/media-pluralism-monitor/mpm-2020>.

CIVICUS, Monitor tracking civic space: Luxembourg:

<https://monitor.civicus.org/country/luxembourg/>.

Commissione europea (2016, 2017, 2018, 2019, 2020), Quadro di valutazione UE della giustizia.

Commissione europea (2019), Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio intesa a valutare l'adozione, da parte degli Stati membri, delle misure necessarie a garantire la conformità alla decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato, COM(2019) 355 final.

Commissione europea (2020), Relazione sull'attuazione della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri, COM(2020) 270 final.

Consiglio d'Europa (1999), convenzione penale sulla corruzione.

Consiglio d'Europa, Comitato dei ministri (2000), Raccomandazione Rec(2000)19 del Comitato dei ministri agli Stati membri sul ruolo del pubblico ministero nell'ordinamento penale.

Consiglio d'Europa, commissione di Venezia (2019), Luxembourg – Opinion on the proposed revision of the Constitution (CDL-AD(2019)003).

Consiglio d'Europa, commissione di Venezia (2019), Principles on the protection and promotion of the Ombudsman institution (CDL-AD (2019) 005).

Consiglio dell'Unione europea (1995), Atto del Consiglio, del 26 luglio 1995, che stabilisce convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48.

Consiglio dell'Unione europea (2003), decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato, GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54.

Consiglio di stampa del Lussemburgo (2006), codice etico:

<http://www.press.lu/informations/deontologie/>.

Consiglio di stampa del Lussemburgo, pagina web: <http://www.press.lu/>.

Corte dei conti (2018), relazione di attività del 2018. <https://cour-des-comptes.public.lu/dam-assets/fr/rapports/rapport-activites/Rapport-d-activite-2018.pdf>.

Corte di giustizia dell'Unione europea, sentenza del 27 maggio 2019, cause riunite C-508/18, *OG e PI*, e C-82/19, *PPU*.

Delano (2019), Freedom of information for press: "it's really a necessity".

<https://delano.lu/d/detail/news/freedom-information-press-its-really-necessity/205336>.

---

*costituzionale, mentre le sue caratteristiche e funzioni possono essere ulteriormente definite a livello del diritto ordinario.*

Direzione generale della Comunicazione (2020), Eurobarometro: "Perceived independence of the national justice system in the EU among the general public".

Direzione generale della Comunicazione (2020), Eurobarometro Flash 482: "Businesses' attitudes towards corruption in the EU".

Direzione generale della Comunicazione (2020), Eurobarometro speciale 502: "Corruption".

Eurojust e Rete giudiziaria europea (2020), Questionnaire on the CJEU's judgment in relation to the independence of issuing judicial authorities and effective judicial protection: Updated compilation of replies and certificates.

Governo del Lussemburgo (2019), Open Government Partnership – Lussemburgo, piano d'azione nazionale 2019-2021. <https://sip.gouvernement.lu/en/partenariat-gouvernement-ouvert/pan-2019-2021.html>.

Governo del Granducato di Lussemburgo, pagina web: <https://gouvernement.lu/fr/systeme-politique/gouvernement.html>.

Governo del Granducato di Lussemburgo, pagina web sull'organizzazione della giustizia: <https://justice.public.lu/fr/organisation-justice.html>.

Governo del Lussemburgo, pagina web dedicata all'indennità straordinaria per i media nel contesto della pandemia di COVID-19: [https://smc.gouvernement.lu/fr/actualites\\_gouvernement%2Bfr%2Bactualites%2Btoutes\\_actualites%2Bcommuniqués%2B2020%2B05-mai%2B07-indemnité-medias.html](https://smc.gouvernement.lu/fr/actualites_gouvernement%2Bfr%2Bactualites%2Btoutes_actualites%2Bcommuniqués%2B2020%2B05-mai%2B07-indemnité-medias.html).

Governo del Lussemburgo, pagina web dedicata agli aiuti alla stampa online: <https://smc.gouvernement.lu/fr/service/medias/presse/aide-a-la-presse.html>.

Governo del Lussemburgo, pagina web dedicata agli aiuti alla stampa scritta: [https://smc.gouvernement.lu/fr/service/medias/presse/Presse\\_ecrite.html](https://smc.gouvernement.lu/fr/service/medias/presse/Presse_ecrite.html).

GRECO (2013), Quarto ciclo di valutazione – Corruption prevention in respect of members of parliament, judges and prosecutors. Evaluation report. Luxembourg.

GRECO (2017), Quarto ciclo di valutazione – Corruption prevention in respect of members of parliament, judges and prosecutors. Compliance report. Luxembourg.

GRECO (2018), Quinto ciclo di valutazione – Preventing corruption and promoting integrity in central governments (top executive functions) and law enforcement agencies. Evaluation report. Luxembourg.

Groupement des Magistrats Luxembourgeois (2020), lettera aperta ai membri del parlamento.

Luxemburger Wort (2018), Hausdurchsuchung bei Radio 100.7. <https://www.wort.lu/de/lokales/hausdurchsuchung-bei-radio-100-7-5afab949c1097cee25b895c1>.

Ministero della Giustizia (2019), relazione di attività annuale 2018. <https://gouvernement.lu/dam-assets/fr/publications/rapport-activite/minist-justice/2018-rapport-activite-mjust/2018-rapport-activite-mjust.pdf>.

OCSE (2019), Indicators of regulatory policy and governance 2019: Luxembourg.

Polizia del Lussemburgo (2019), codice etico. <https://police.public.lu/fr/publications/2019/code-deontologie-police.html>.

Rete europea delle istituzioni nazionali per i diritti umani (2020), The rule of law in the European Union: reports from national human rights institutions.

RTL (2018), Kuerz Perquisitioun beim Radio 100.7, Dokumenter scho geläscht. <https://www.rtl.lu/news/national/a/1180001.html>.

Transparency International, Country profile: Luxembourg: <https://www.transparency.org/en/countries/luxembourg>.

Visita virtuale in Lussemburgo nel quadro della relazione sullo Stato di diritto del 2020.

## **Allegato II: Visita in Lussemburgo**

Nel maggio e giugno 2020 i servizi della Commissione hanno tenuto riunioni virtuali con:

- Autorità di regolamentazione dei media audiovisivi (ALIA)
- Commissione per l'accesso ai documenti
- Commissione per la prevenzione della corruzione (COPRECO)
- Commissione consultiva per i diritti umani
- Comitato etico
- Associazione lussemburghese dei magistrati
- Associazione lussemburghese dei giornalisti professionisti
- Ministero degli Affari esteri ed europei
- Ministero della Giustizia
- Consiglio di stampa
- Procura
- StopCorrupt
- Corte suprema di giustizia

\* La Commissione ha inoltre incontrato in occasione di riunioni orizzontali le seguenti organizzazioni:

- Amnesty International
- Civil Liberties Union for Europe
- Civil Society Europe
- Conferenza delle Chiese europee
- EuroCommerce
- European Center for Not-for-Profit Law
- Centro europeo per la libertà di stampa e dei media
- Forum civico europeo
- Free Press Unlimited
- Front Line Defenders
- ILGA-Europa
- Commissione internazionale dei giuristi
- Federazione internazionale dei diritti dell'uomo
- International Press Institute
- Piattaforma per l'apprendimento permanente
- Open Society Justice Initiative/Open Society European Policy Institute
- Reporter senza frontiere
- Transparency International UE